D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5909
Progetto di aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia – Presa d'atto degli esiti della conferenza programmatica, parere di Regione Lombardia e determinazioni conseguenti (art. 68 del d.lgs. 152/2006, art. 57)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», ed in particolare l'art. 68 «Procedura per l'adozione dei Piani Stralcio»;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;

Visti inoltre:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (in seguito AdBPo) con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016;
- il primo aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con deliberazione n. 7 del 20 dicembre 2019 ai fini dei successivi adempimenti comunitari e approvato con il Decreto del Segretario Generale n. 131 del 31 marzo 2021;
- il primo aggiornamento del PGRA, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 12 del d.lgs. 49/2010 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021;

Dato atto che:

- l'Elaborato 8 del PAI «Tavole di delimitazione delle fasce fluviali» contiene la delimitazione delle fasce fluviali del Fiume Secchia, che interessa il territorio di 4 Comuni lombardi della Provincia di Mantova (Quistello, Moglia, Quingentole e San Benedetto Po), posti nel tratto terminale del Fiume fino alla confluenza nel Po e che tale delimitazione tiene conto delle aree potenzialmente allagabili, delle aree che dal punto di vista morfologico, paesaggistico, naturalistico e ambientale sono strettamente collegate all'ambito fluviale e include la definizione e localizzazione delle opere finalizzate al contenimento delle piene;
- all'art. 1, comma 9 dell'Elaborato 7 del PAI «Norme di attuazione» è previsto che si proceda a verifiche periodiche delle previsioni del PAI in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate, al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi nonché all'approfondimento delle conoscenze derivante da studi conoscitivi e monitoraggi;
- all'art. 57, comma 3 delle Norme di Attuazione del PAI è sancito che le mappe di pericolosità e rischio del PGRA costituiscono quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni del PAI ai sensi dell'art. 1 comma 9 delle medesime norme;

Considerato che sul Fiume Secchia, dopo l'approvazione del PAI:

- sono stati condotti studi e progetti di intervento che hanno aggiornato in misura considerevole il quadro conoscitivo relativo alla pericolosità del Fiume;
- tali studi e progetti si sono resi necessari anche a seguito dei numerosi eventi di piena che si sono verificati nell'ultimo decennio (8 eventi di cui 1 nel 2009, 3 nel 2013, 2 nel 2014, 1 nel 2017, 1 nel 2020), che hanno interessato prevalentemente il territorio della Regione Emilia-Romagna;
- i nuovi quadri conoscitivi sopradescritti sono stati utilizzati per la predisposizione e l'aggiornamento delle mappe delle aree potenzialmente allagabili del PGRA e che queste ultime hanno evidenziato la necessità di aggiornare coerentemente la delimitazione delle fasce fluviali, delle quali le aree allagabili rappresentano una componente, come definito all'art. 57, comma 3 delle Norme di Attuazione del PAI;

Considerato inoltre che tra le misure finalizzate alla prevenzione del rischio di alluvioni incluse nel I PGRA era presente la specifica misura ITN008-LO-097 «Delimitazione delle Fasce Fluviali per i corsi d'acqua sprovvisti e aggiornamento per quelli già dotati di una delimitazione», confermata per il II ciclo di pianificazione e confluita nella misura ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004 «Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto» nel I Aggiornamento del PGRA adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'AdBPo con deliberazione 5 del 20 dicembre 2021;

Dato atto che con decreto n. 316 del 3 agosto 2021, il Segretario Generale dell'AdBPo, ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., dell'art. 57, comma 4 delle Norme di attuazione del PAI e dell'art. 9 della deliberazione di Comitato Istituzionale n. 4 del 17 dicembre 2015, ha avviato la procedura per l'«Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-PO) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia con l'adozione e pubblicazione del «Progetto di aggiornamento» ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del d.lgs. 152/2006 e della successiva approvazione»;

Dato atto inoltre che, di tale adozione è stata data notizia:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Avvisi e Concorsi n. 33 del 18 agosto 2021;
- sui siti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e di Regione Lombardia, sui quali è stata messa a disposizione la documentazione tecnica del Progetto di variante;
- con nota protocollo Z1.2021.0033920 del 09 agosto 2021, indirizzata ai Comuni, alla Provincia di Mantova, al Consorzio di Bonifica competente territorialmente, all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), con la quale:
  - è stato trasmesso il decreto 316 del 3 agosto 2021;
  - sono state date indicazioni sulle modalità per accedere alla documentazione del progetto di variante;
  - sono state comunicate le modalità per presentare eventuali osservazioni entro la data del 2 novembre 2021;
  - è stato convocato un incontro di presentazione dei contenuti del progetto di aggiornamento, tenutosi il 9 settembre 2021 in modalità videoconferenza;

Considerato che il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po ha formulato le proprie osservazioni nell'ambito dell'incontro di presentazione del progetto di aggiornamento svoltosi in data 2 novembre e che, nel periodo successivo, non sono pervenute ulteriori osservazioni;

Dato atto che:

- con nota protocollo Z1.2022.0000919 del 13 gennaio 2022 Regione Lombardia ha provveduto a convocare, per il giorno 19 gennaio 2022, la Conferenza Programmatica che, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del d.lgs. 152/2006, esprime un parere sul Progetto di Variante con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
- alla Conferenza Programmatica sono stati invitati, oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, i Comuni, la Provincia di Mantova, le Autorità Idrauliche (AIPO e Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po);
- in sede di Conferenza Programmatica, come risulta dal verbale di cui all'Allegato 1, parte integrate e sostanziale della presente deliberazione:
  - è stata effettuata una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante;
  - sono state illustrate le osservazioni pervenute ed il relativo esito dell'istruttoria, svolta congiuntamente all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po;
  - in merito alla richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po in sede di presentazione del progetto di aggiornamento, di approfondire le analisi sugli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e/o tracimazione arginale, è stato definito di rinviare la rappresentazione di tali scenari al prossimo aggiornamento

delle mappe complessive delle aree allagabili, da approvarsi con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006;

– non sono state avanzate ulteriori osservazioni;

Ritenuto di:

- prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- far propria la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po di approfondire le analisi sugli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e/o tracimazione arginale, da recepire nelle mappe complessive delle aree allagabili in occasione del prossimo aggiornamento, che sarà approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006, così come esplicitato in Allegato 1 e di trasmettere tale richiesta all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;
- pubblicare la presente deliberazione sul BURL;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 – Difesa del suolo e, in particolare, il risultato atteso 184. «Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino»;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 di far propria la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po di approfondire le analisi sugli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e/o tracimazione arginale, da recepire nelle mappe complessive delle aree allagabili in occasione del prossimo aggiornamento, che sarà approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 152/2006, così come esplicitato in Allegato 1 e di trasmettere tale richiesta all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;

3. di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

——— • ———

Allegato 1 - Verbale della Conferenza programmatica

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI-PO) E DEL PGRA DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO: FIUME SECCHIA DA LUGO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME PO E TORRENTE TRESINARO DA VIANO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME SECCHIA, ADOTTATO DAL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO CON DECRETO N. 316 DEL 3 AGOSTO 2021 – PRESA D'ATTO DEGLI ESITI DELLA CONFERENZA PROGRAMMATICA, PARERE DI REGIONE LOMBARDIA E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI (ART. 68 DEL D.LGS. 152/2006, ART. 57, COMMA 4 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PAI-PO, ART. 9 DELLA DELIBERAZIONE DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 4 DEL 17 DICEMBRE 2015)

CONFERENZA PROGRAMMATICA
(ART. 68 COMMI 3 E 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/2006)
19 GENNAIO 2022

Il giorno 19 gennaio 2022 si è tenuta la Conferenza Programmatica relativa al Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del distretto idrografico del Fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel Fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel Fiume Secchia, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del D. Lgs. 152/2006. L'incontro si è svolto in modalità videoconferenza.

Sono presenti:
- per l'**Autorità di bacino del Po**: Laura Zoppi, Cristina Zoboli e Alessandra Polerà;
- per la **Regione Lombardia**: Immacolata Tolone (Dirigente della Struttura Assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico – dell'Unità Organizzativa Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali della Direzione Territorio e Protezione Civile), Marina Credali e Silvio De Andrea (Struttura Assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico), Giuseppina Mascia (U.O. Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali); Claudio Cortesi (Ufficio Territoriale Regionale Valpadana di Mantova);
- per la **Provincia di Mantova**: Manuela Fornari;
- per il **Comune di Quistello**: Elena Secchi;

Risultano assenti, nonostante avessero confermato la partecipazione:
- Comune di Moglia: Mauro Trevisi

Risultano altresì assenti:
- Comune di Quingentole
- Comune di San Benedetto Po
- Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po

La Conferenza è iniziata alle ore 10,30.

I. Tolone apre la Conferenza, convocata ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. 152/2006, illustrandone le finalità e le modalità di svolgimento. La Conferenza programmatica ha la finalità di verificare le osservazioni pervenute sul Progetto di aggiornamento, adottato con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ADBPO)

n. 316 del 3 agosto 2021, di dare l'esito dell'istruttoria, di raccogliere eventuali ulteriori osservazioni e di chiudere con le controdeduzioni in modo tale da consentire poi all'ADBPO di completare la procedura di variante e adottarla in via definitiva.

M. Credali informa che la Conferenza viene registrata ai fini esclusivamente della verbalizzazione.

M. Credali e C. Zoboli, servendosi della presentazione del progetto di aggiornamento che era stata già illustrata nel corso dell'incontro del 9 settembre 2021, riprendono brevemente i presupposti del progetto (i numerosi studi e progetti condotti sul Secchia e Tresinaro dopo l'approvazione del PAI, anche a seguito dei numerosi eventi di piena che si sono verificati nell'ultimo decennio, che hanno notevolmente migliorato il quadro conoscitivo), descrivono gli elaborati della variante (relazioni e tavole) evidenziando in dettaglio le modifiche introdotte nel tratto lombardo, riprendono la tempistica e la procedura che, dopo la Conferenza programmatica, proseguirà con l'espressione dei pareri regionali (Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna per i rispettivi ambiti di competenza) sul progetto di aggiornamento, con delibera di giunta regionale, con il successivo parere espresso dalla Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e con l'approvazione definitiva della variante con decreto del Segretario Generale.

M. Credali informa che nel periodo di partecipazione intercorso tra il 4 agosto 2021 e il 2 novembre 2021 non sono pervenute osservazioni. Tuttavia, nell'ambito dell'incontro di presentazione del progetto era stata presentata un'osservazione da parte del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, articolata in più punti, che illustra con la relativa istruttoria come di seguito riportato:

Sintesi dell'osservazione	**Risposta**
Riguardo alla pericolosità del Fiume Secchia, ben conosciuta dal Consorzio, viene rimarcata la criticità rappresentata dal manufatto della Botte Villoresi a Foce Po, che necessita di adeguamento urgente in quanto costruita nel 1920 quando gli argini avevano 2,5 metri in meno rispetto agli attuali. A tale scopo sono stati richiesti finanziamenti alla Regione.	Si conferma che, in merito al manufatto oggetto dell'osservazione, sono stati erogati i seguenti finanziamenti: - la progettazione esecutiva con DPCM Progettazioni fondo rotazione elenco interventi approvato con Decreto Dir. gen. MATTM 20/12/2018 per Euro 214.970,00 (il costo dell'intervento è pari a 6.000.000 Euro) - pro-parte dell'intervento con d.g.r. 5365/2021 (Euro 1.250.000,00) - il completamento delle opere con il Piano MITE 2021 (Euro 4.750.000,00 – 214.970 già erogati per la progettazione).
Si chiede di approfondire le valutazioni sulla pericolosità del tratto terminale del Fiume Secchia con riferimento anche alle piene del Po. Si invita a verificare le quote delle arginature nel tratto terminale del fiume e il rispetto dei franchi in rapporto all'effetto di rigurgito determinato dalla piena del Po, di cui si può risentire per chilometri a monte	Per quanto riguarda le condizioni di contorno a valle considerata nella variante al PAI, è stata imposta la condizione di livello a Po pari a 22 m s.l.m. che corrisponde al livello della piena duecentennale in Po nella sezione di confluenza con il Secchia, come da Studio di progettazione AIPO 2018 (Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di Tr20 nello stato attuale e la

della confluenza, e considerare anche gli scenari di rottura arginale.	stabilità e resistenza dei rilevati. Progetto Esecutivo, II Stralcio II Lotto). Con riferimento agli scenari di rischio residuale derivanti da rottura e tracimazione arginale, si informa che nell'ambito di un accordo definito tra ADBPO e Università del distretto sono stati svolti approfondimenti specifici sia sul Secchia che sul Po i cui esiti confluiranno nel prossimo aggiornamento delle mappe complessive delle aree allagabili nelle quali si delimiteranno le aree potenzialmente coinvolte, distinguendole da quelle allagabili per le tre piene di riferimento, ed associando loro una normativa distinta e specifica. Tale aggiornamento sarà approvato con decreto del segretario Generale dell'ADBPo previo svolgimento di una fase di partecipazione attiva come previsto all'art. 68 delle Norme di attuazione del PAI. Gli approfondimenti svolti, inclusi nell'Allegato 2.2 alla prima revisione del PGRA di recente adozione (deliberazione CIP 5/2021) includono informazioni sui tiranti e velocità, e rappresentano un nuovo, importante ed aggiornato elemento conoscitivo che sarà formalmente rendicontato (reporting) alla Commissione europea nell'ambito dell'aggiornamento delle mappe del prossimo ciclo di pianificazione, insieme alle risultanze delle attività di modellazione idraulica e stima del danno, in corso di completamento nelle altre APSFR distrettuali. Questi aggiornamenti sono stati condotti per l'APSFR Secchia con condizioni a valle corrispondenti ad un livello di morbida del Fiume Po (15 m s.l.m.). Per maggiori dettagli si invita a far riferimento all'Allegato 2.2 di cui sopra.
Si evidenzia il tema della compatibilità idraulica dei ponti, chiedendo se la variante includa una valutazione in tal senso nonché la definizione delle soglie di allerta	Si rinvia alla relazione 0929_01_01_001R_00_Secchia_Linee_assetto_1 ove è riportata a pag. 16 la "Tab. 2 Franchi idraulici attraversamenti principali per la piena con Tr 20 anni" che riporta appunto i valori dei franchi, in corrispondenza dei principali attraversamenti, rispetto alla piena Tr 20 assunta quale piena di riferimento in quanto condizionata dai limiti di stabilità dei rilevati arginali che non consentono un loro adeguamento rispetto alla piena duecentennale. Le soglie di allerta relative al Secchia sono state definite nell' Allegato 4 – Soglie idrometriche alla d.g.r. 21 dicembre 2020 - n. XI/4114 "Aggiornamento della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile - (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)". Il settore protezione civile di Regione Lombardia è coinvolto nelle attività conseguenti all'attuazione del PAI e PGRA, ed è pertanto a

	conoscenza degli studi in corso sulle Aree a Potenziale Rischio Significativo del PGRA Po e Secchia). Riguardo, infine, alle modalità di gestione transitoria delle opere viarie ubicate nelle aree allagabili, esse sono da definire, ai sensi dell'art. 64 e dell'art. 19 delle norme di attuazione del PAI tra gestore dell'infrastruttura e autorità idraulica competente.

M. Fornari (Provincia di Mantova) chiede dove sia possibile reperire il dato vettoriale relativo alla nuova configurazione delle fasce fluviali, in modo da poterlo recepire nel PTCP, per il quale è stata recentemente adottata una variante in adeguamento alla l.r. 31/2014, come peraltro richiesto nel parere regionale espresso sulla variante al PTCP.

M Credali risponde che tali dati sono disponibili, per la visualizzazione e il download, nel Geoportale della Lombardia – servizio di mappa Varianti PAI in corso.

E. Secchi (Comune di Quistello) chiede l'invio del link al servizio di mappa, che viene trasmesso in sede di conferenza.

M. Fornari chiede l'invio delle slide.

M Credali informa che Regione ha già proceduto all'invio contestualmente al verbale dell'incontro di presentazione del progetto di aggiornamento svoltosi lo scorso 9 settembre. Le slide vengono in ogni caso inviate e allegate al presente verbale.

E. Secchi chiede conferma sulla modifica alle fasce in Comune di Quistello, che sembra spostata dal piede esterno dell'argine alla sommità.

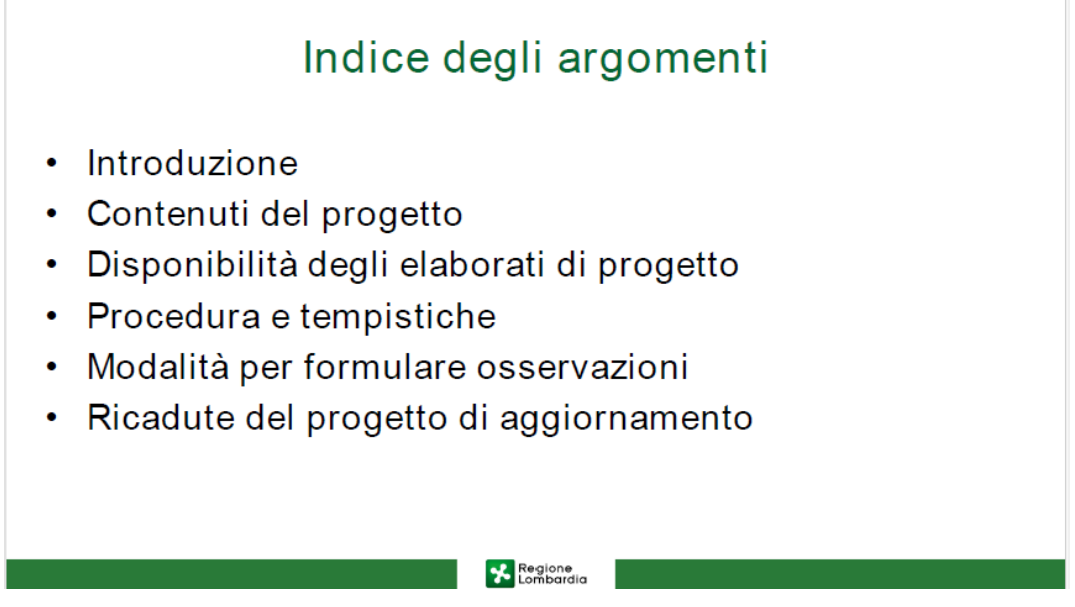
M. Credali informa che la delimitazione delle aree allagabili negli scenari di rischio residuali, per superamento o rottura arginale, in corso nell'ambito degli studi condotti da AdBPO e Università del distretto, coinvolge territori più ampi e sarà condotta attraverso un procedimento a parte, nell'ambito del prossimo aggiornamento delle mappe complessive delle aree allagabili. Chiede alla dott.ssa Fornari se nel PTCP è stata prevista la possibilità di aggiornare gli elaborati in conseguenza e coerenza con gli aggiornamenti della cartografia del Piano di Bacino. **M Fornari** conferma.

In assenza di ulteriori interventi relativi al progetto di aggiornamento al PAI, l'ing. Tolone chiude la Conferenza Programmatica alle ore 11,15.

Allegati: presentazioni illustrata nel corso della Conferenza:

- Slide presentate all'incontro del 9 settembre 2021.

PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO
STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
DEL BACINO DEL FIUME PO PAI E PIANO DI
GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI PGRA
Fiume Secchia: da Lugo alla confluenza nel fiume Po
e Torrente Tresinaro: da Viano alla confluenza nel fiume Secchia
Incontro di presentazione
9 settembre 2021
Regione Lombardia
www.regione.lombardia.it


Indice degli argomenti
Introduzione
Contenuti del progetto
Disponibilità degli elaborati di progetto
Procedura e tempistiche
Modalità per formulare osservazioni
Ricadute del progetto di aggiornamento
Regione Lombardia

Introduzione

- **L'Elaborato** 8 del PAI «Tavole di delimitazione delle fasce fluviali» (DPCM 24 maggio 2001) contiene la delimitazione delle fasce fluviali del Fiume Secchia
- Dal 2001 in poi è iniziata la fase di adeguamento degli strumenti di pianificazione locale al PAI, secondo le disposizioni regionali allora approvate con d.g.r. 7365/2001. In particolare i Comuni e la Provincia di Mantova hanno riportato la delimitazione delle fasce fluviali con eventuali aggiustamenti locali (art. 27 delle N.d.A. del Pai) e svolgendo le valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio nei centri edificati ricadenti entro le fasce A e B e nei territori di fascia C posto «a tergo» di un limite B di progetto
- 2004: l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha redatto uno studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia da Lugo alla confluenza in Po (Deliberazione C.I. ADBPO 12/2008) che diventa di riferimento:
  - per i Comuni (d.g.r. 7374/2008) per l'adeguamento dei propri strumenti di pianificazione
  - **per l'Autorità idraulica** per la progettazione di interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico

Regione Lombardia

Introduzione

- 2013 vengono predisposte le mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), che per il Fiume Secchia (Allegato 1 al PGRA – Schede descrittive delle mappe di pericolosità e rischio sul Reticolo Principale (fonti, criteri, livelli di confidenza):
  - considerano la delimitazione delle aree allagabili contenuta nello studio di fattibilità del 2004
  - considerano uno studio condotto nel 2013 (SDA - Sperimentazione Direttiva Alluvioni) di aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI, nell'ambito delle attività di sperimentali di attuazione della Direttiva 2007/60/CE nel bacino pilota del fiume Secchia, svolto da un Gruppo di lavoro interistituzionale composto da tecnici della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po, della Regione Emilia Romagna, dell'ARPA Emilia Romagna, dell'AIPO e delle Province di Modena e Reggio Emilia, coordinato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po. Lo studio ha interessato solo il tratto di asta a valle della traversa di Castellarano con analisi idraulica mono e bidimensionale, con aggiornamento della topografia al 2008 -2011
  - Nel tratto lombardo le aree allagabili per la piena frequente del Secchia coincidono con le aree allagabili per la piena poco frequente (con l'eccezione di una limitata porzione in comune di Quistello.
  - *«Un po' a valle del ponte dell'Autostrada A1, (sez. 147 del PAI), l'area di alluvioni rare è ricompresa all'interno dell'analoga area della pianura del Po (area allagabile in seguito alla* rottura delle arginature maestre del fiume Po e degli affluenti principali nei tratti terminali)».

Regione Lombardia

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Le nuove conoscenze
Studi e progetti di riferimento

- Lavori di ripristino della sezione di deflusso nel torrente Tresinaro – Progetto Preliminare (STB-RER, 2003) - SP1.4 Tresinaro
- Studio sul reticolo minore naturale ed artificiale (AdBPo, 2004) - Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Lugo alla confluenza in Po (AdBPo, 2007).
- Progetto preliminare dell'ampliamento delle casse di laminazione di Rubiera - Campogalliano nell'area prevista a tale scopo nella pianificazione provinciale e comunale (AdBPo, AIPO, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia; maggio - novembre 2007).
- SDA Secchia: (Sperimentazione Direttiva Alluvioni) - Studio di aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI, nell'ambito delle attività di sperimentali di attuazione della Direttiva 2007/60/CE nel bacino pilota del fiume Secchia, svolto da un Gruppo di lavoro interistituzionale composto da tecnici della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po, della Regione Emilia Romagna, dell'ARPA Emilia Romagna, dell'AIPO e delle Province di Modena e Reggio Emilia, coordinato dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino del Po. Lo studio ha interessato solo il tratto terminale del Tresinaro, dal nuovo ponte della zona industriale posta a monte del centro abitato, fino alla confluenza in Secchia, con analisi idraulica bidimensionale (2013).
- Proposta di adeguamento della cassa di laminazione di Rubiera – Campogalliano (infrastrutture verdi – AdBPo, 2014).
- Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di T R 20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. AIPO – progetto definitivo I Stralcio. 2017.
- Progetto di fattibilità tecnico ed economica (preliminare) relativo agli interventi di adeguamento del sistema di laminazione delle piene della Cassa di laminazione del fiume Secchia (provincia di Modena). AIPO, ottobre 2017. - Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di T R 20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. AIPO 2017. Progetto esecutivo, I Stralcio I Lotto.
- Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di T R 20 nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. AIPO – progetto definitivo I Stralcio. 2018. Progetto esecutivo, II Stralcio II Lotto.
- MO-E-1357 - Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di laminazione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato (ex codice 10969) e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa laminazione esistente. MO-E-1273 - Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di laminazione del Fiume Secchia nel comune di Rubiera (RE) (Accordo di programma Ministero- RER- Parte A) – Progetto definitivo - Luglio 2019 -AIPO, in corso di approvazione.
- Convenzione per l'esecuzione di attività di studio finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle condizioni di pericolosità e rischio idraulico lungo il torrente Tresinaro, sottoscritta in data 12/6/2017 tra la Regione Emilia Romagna e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e conseguente Studio (AdbPo, 2019). 6 0929_01_01_001R_00_Secchia_Linee_assetto_1
- Attività di supporto allo studio delle tendenze evolutive dei fiumi Secchia e Panaro e loro interazione con le opere idrauliche esistenti a valle delle casse di laminazione - Studio AIPO – Università degli studi di Firenze (Prof. Rinaldi, 2019).
- Progetto Resilience (REsearches on Scenarios of Inundation of Lowlands Induced by EmbaNkment Collapses in Emilia – Romagna), che ha esaminato il comparto Secchia-Po-Panaro e si sta ora occupando di esaminare il comparto Secchia-Crostolo-Po nell'ambito della "Convenzione quadro quinquennale tra l'agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università degli studi di Parma – (DIA ex DICATEA) per attività di studio, ricerca e supporto tecnico, scientifico e informativo nelle attività di protezione civile per il rischio idraulico" approvata con DGR N. 1558 del 20/10/2015. Allo stato attuale sono stati condotti a termine cinque Programmi Operativi POA, l'ultimo dei quali approvato con DD n. 2183 del 17/07/2020. I POA hanno avuto ad oggetto lo studio di SCENARI DI ALLAGAMENTO CONSEGUENTI A ROTTE ARGINALI in sinistra e destra idraulica del fiume Secchia, con riferimento ai due comparti Secchia-Panaro-Po e Secchia-Crostolo-Po.

Regione Lombardia

www.regione.lombardia.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

La Direttiva «Portate Limite»

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 18 novembre 2019 **Deliberazione n. 4/2019**

OGGETTO: "*Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po*" **(PAI), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 18 del 26 aprile 2001 e successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001 – Elaborato 7 (*Norme di Attuazione*), articolo 11 (*Portate limite di deflusso nella rete idrografica*).**
Adozione di Direttive di Piano per la definizione dei valori delle portate limite di deflusso relativi ai fiumi Parma, Enza, Secchia, Tresinaro e Panaro.

Secchia:

Sezione PAI	Località	Q PAI (m3/s)	Q lim. attuale (m^3/s)	Q lim. progetto (m^3/s)
142	Ponte Alto	750	500	650
80	Ponte Pioppa	750	400	500

Tresinaro

Sezione SP1.4	Sezione Studio 2018	Località	Q lim. attuale (m^3/s)	Q lim. progetto (m^3/s)
4	6	Rubiera	260	260

Regione Lombardia

www.regione.lombardia.it

Contenuti del progetto di variante

Contenuti del progetto di aggiornamento

- **Relazioni**
  Relazione tecnica
  Portate di progetto e profili di piena

- **Tavole**
  Fasce fluviali (da 1 a 8 Secchia
  (da 1 a 2 Tresinaro)
  Tavole 7 e 8 Secchia relative alla Regione Lombardia

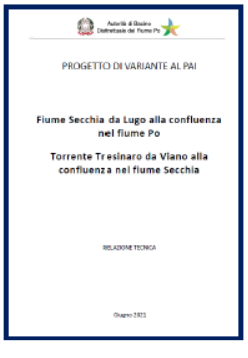
- **Decreto Segretario Generale ADBPo n. 316 del 3 agosto 2021** di adozione del progetto (pubblicato il 4 agosto 2021 sul sito ADBPo)

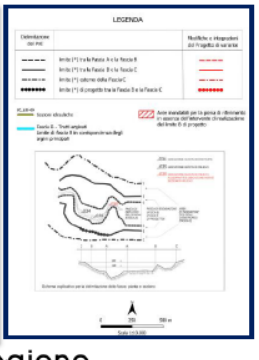
Regione Lombardia

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Contenuti del progetto di aggiornamento

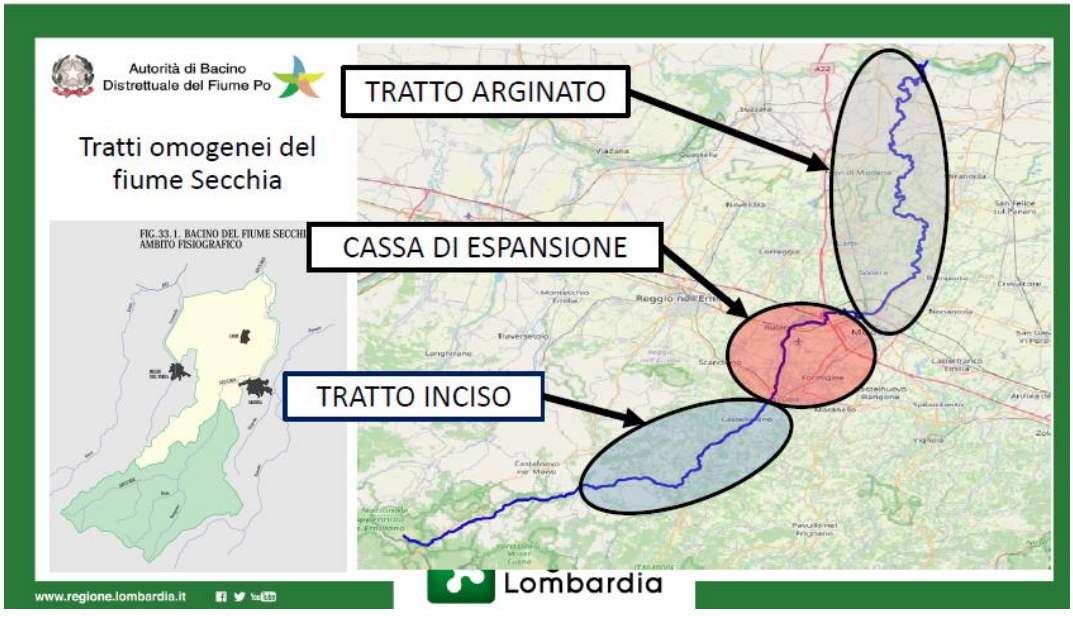
La Variante estende e aggiorna la delimitazione delle fasce fluviali contenute nel PAI (adottato con deliberazione n. 18 in data 26 aprile 2001 e approvato con DPCM 24 maggio 2001) per il fiume Secchia tra Lugo e la confluenza in Po; per il torrente Tresinaro, tra Viano e la confluenza in Secchia.

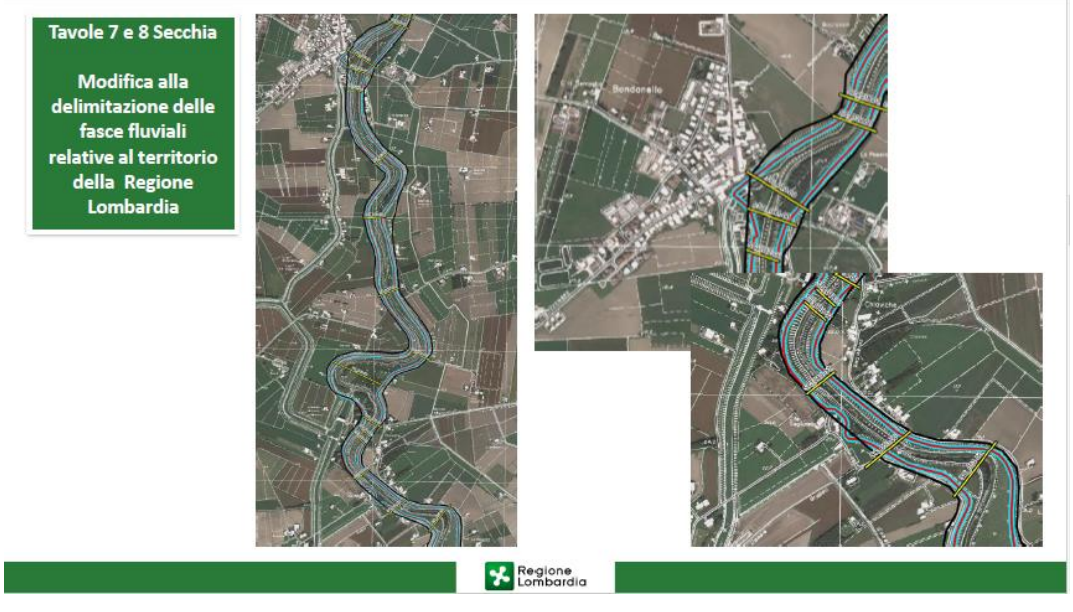




www.regione.lombardia.it

Regione Lombardia


Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
Tratti omogenei del fiume Secchia
FIG. 33.1. BACINO DEL FIUME SECCHIA AMBITO FISIOGRAFICO
TRATTO ARGINATO
CASSA DI ESPANSIONE
TRATTO INCISO
www.regione.lombardia.it
Lombardia


Tavole 7 e 8 Secchia
Modifica alla delimitazione delle fasce fluviali relative al territorio della Regione Lombardia
Bondanello
Regione Lombardia

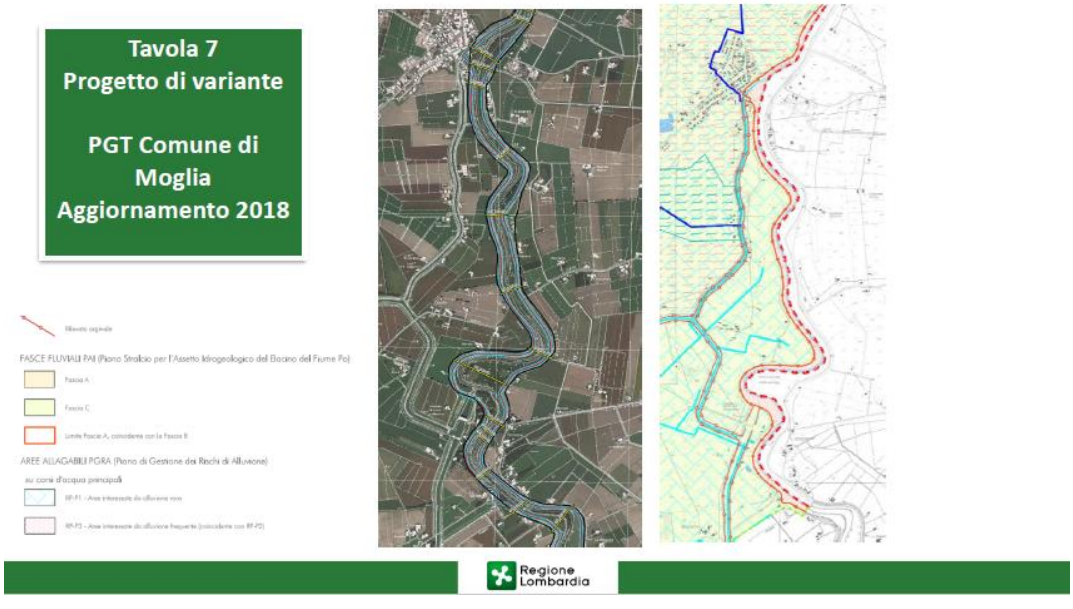


Tavola 7
Progetto di variante
PGT Comune di Moglia
Aggiornamento 2018
FASCE FLUVIALI PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po)
AREE ALLAGABILI PGRA (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione)
Regione Lombardia

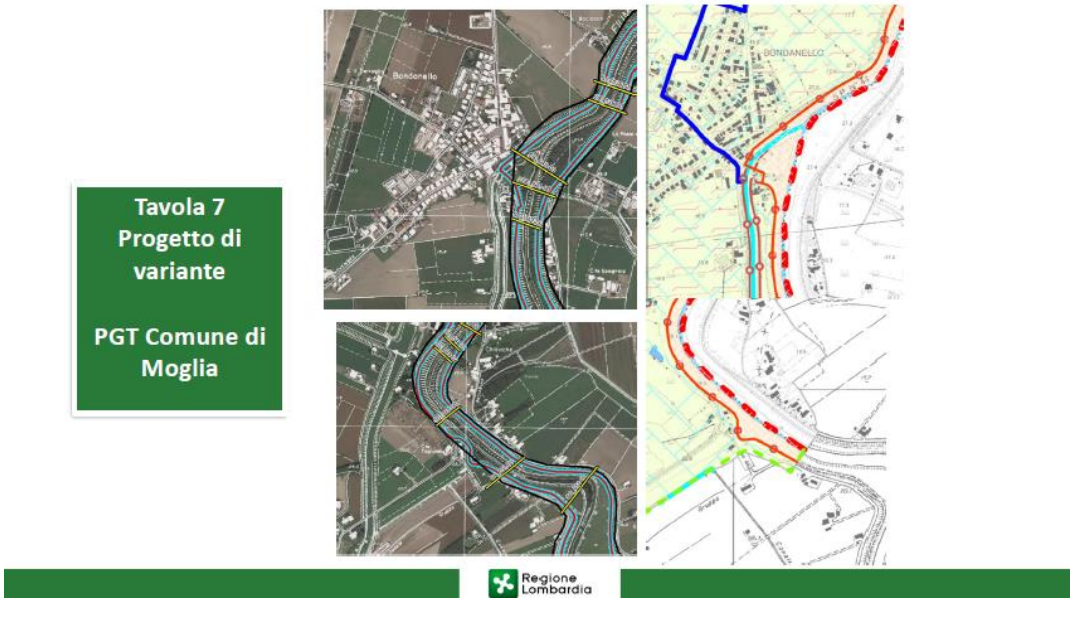


Tavola 7
Progetto di variante
PGT Comune di Moglia
Bondanello
BONDANELLO
Regione Lombardia

Tavola 7
Progetto di variante

PGT Comune di Moglia

Regione Lombardia

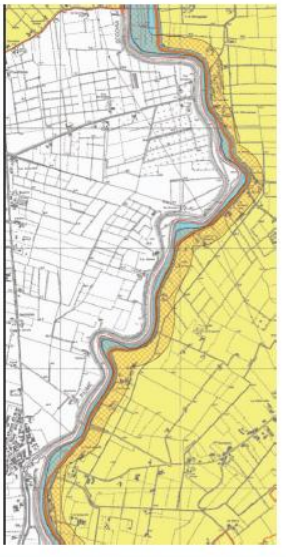
Tavola 7
Progetto di variante

PGT Comune di Quistello, San Benedetto Po e Quingentole Aggiornamento 2010

Regione Lombardia

Tavola 7
Progetto di variante

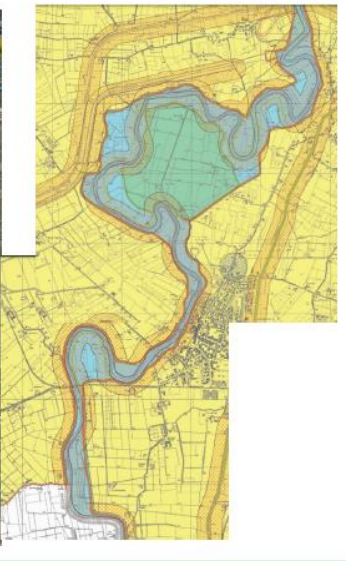
PGT Comune di Quistello, San Benedetto Po e Quingentole
Aggiornamento 2010



Regione Lombardia

Tavola 7
Progetto di variante

PGT Comune di Quistello, San Benedetto Po e Quingentole
Aggiornamento 2010



Regione Lombardia

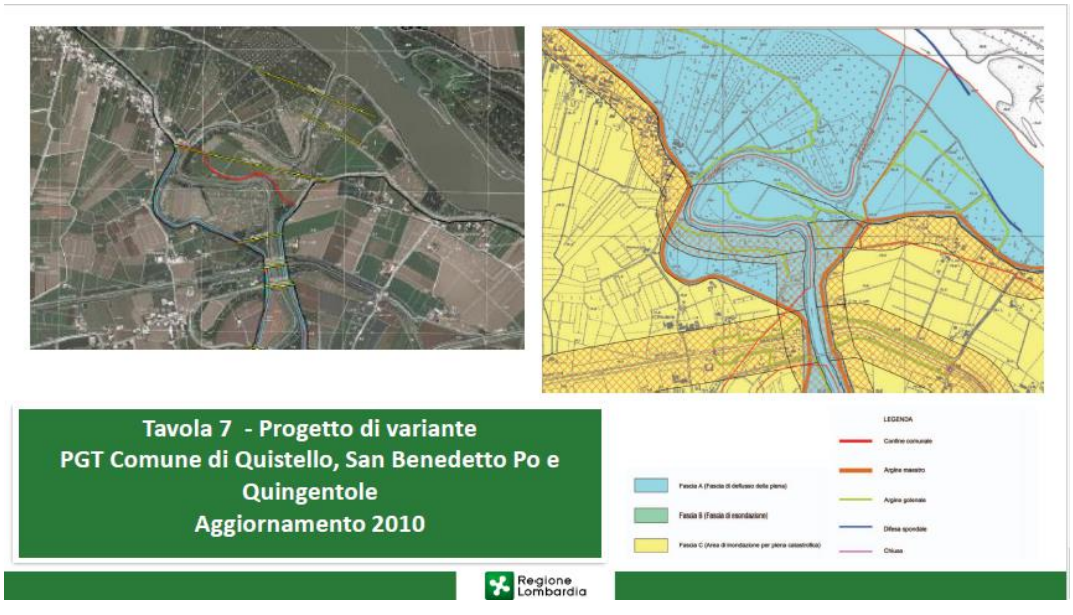
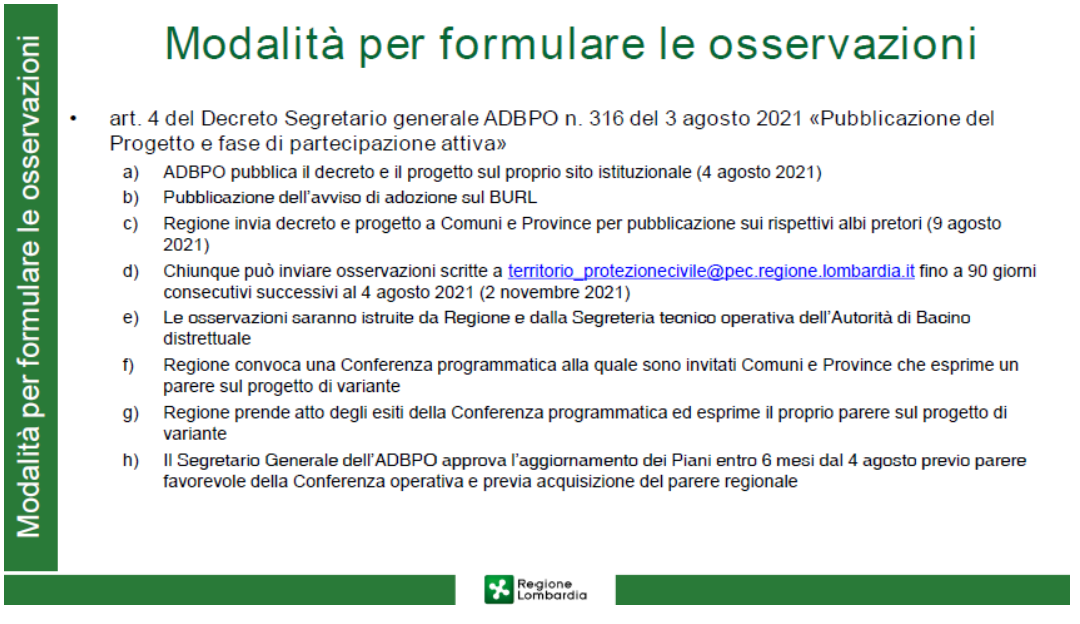


Tavola 7 - Progetto di variante
PGT Comune di Quistello, San Benedetto Po e Quingentole
Aggiornamento 2010
LEGENDA
Confine comunale
Argine maestro
Argine golenale
Difesa spondale
Chiusa
Fascia A (Fascia di deflusso della piena)
Fascia B (Fascia di esondazione)
Fascia C (Area di inondazione per piena catastrofica)
Regione Lombardia

Disponibilità degli elaborati del progetto
Disponibilità degli elaborati di progetto
- allegati alla comunicazione Z1.2021.0033920 del 09/08/2021
- accessibili da:
portale Regione Lombardia
portale ADBPO
Geoportale della Lombardia (servizio di mappa Varianti PAI – PGRA in corso)
Regione Lombardia
english site
aggiornamenti
contatti
Istituzione
Servizi e informazioni
Scopri la Lombardia
Lombardia Notizie
Cerca
Cittadini
Imprese
Enti e Operatori
Territorio
Governo del territorio
Pianificazione regionale
Pianificazione comunale e provinciale
Programmazione negoziata
Paesaggio
Difesa del suolo
Pianificazione di bacino
Scheda informativa
Variante PAI e PGRA per la modifica delle fasce fluviali e delle aree allagabili del fiume Secchia
Il bacino del fiume Secchia è stato recentemente oggetto di attività di studio e di approfondimento nell'ambito della progettazione degli interventi urgenti relativi all'adeguamento della cassa di laminazione e del sistema arginale.
Alla scopo di aggiornare gli strumenti di pianificazione di bacino vigenti, Piano per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI) e Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA), tenendo conto delle nuove conoscenze acquisite, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO) ha avviato una procedura di variante finalizzata, in particolare per i Comuni lombardi interessati, ad apportare limitate modifiche alla delimitazione delle fasce fluviali del fiume Secchia.
Sul sito di ADBPO è disponibile il decreto del Segretario generale ADBPO n. 316 del 3 agosto 2021, comprensivo degli elaborati del progetto di variante (relazioni e tavole).
E' possibile presentare osservazioni scritta entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto n. 316 del 2021 sul portale istituzionale di ADBPO (4 agosto 2021) e pertanto entro il 2 novembre 2021, inviandole all'indirizzo PEC
territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it
Ultimo aggiornamento 06/08/2021
Stampa
Visione Dettagli Atto
Regione Lombardia

Procedura e tempistiche della variante
Procedura e tempistiche della variante
Soggetto
Attività
Tempi
1
ADBPO, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia
Predisposizione degli elaborati di variante
Marzo – Giugno 2021
2
Conferenza Operativa ADBPO
Parere tecnico sul Progetto di variante
1 luglio 2021
3
ADBPO
Adozione del Progetto di variante
3 agosto 2021
09/09/'21
4a
Regione Lombardia: Invio a Comuni, Provincia, ecc. con nota Z1.2021.0033920 del 09/08/2021
Stakeholder (Regione, Province, Comuni, Parchi, Comunità Montane, ecc.)
Invio Osservazioni formali Territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it
Entro 3 mesi
2 novembre 2021
Entro 6 mesi
4b
Regione Lombardia, Regione Emilia Romagna
Convocazione Conferenza programmatica per espressione parere su variante (con dgr)
5
Conferenza Operativa ADBPO
Parere tecnico sulla variante
Dicembre 2021 - Gennaio 2022
6
ADBPO
Approvazione variante
3 febbraio 2022
www.regione.lombardia.it
Regione Lombardia


Modalità per formulare le osservazioni
Modalità per formulare le osservazioni
• art. 4 del Decreto Segretario generale ADBPO n. 316 del 3 agosto 2021 «Pubblicazione del Progetto e fase di partecipazione attiva»
a) ADBPO pubblica il decreto e il progetto sul proprio sito istituzionale (4 agosto 2021)
b) Pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURL
c) Regione invia decreto e progetto a Comuni e Province per pubblicazione sui rispettivi albi pretori (9 agosto 2021)
d) Chiunque può inviare osservazioni scritte a territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it fino a 90 giorni consecutivi successivi al 4 agosto 2021 (2 novembre 2021)
e) Le osservazioni saranno istruite da Regione e dalla Segreteria tecnico operativa dell'Autorità di Bacino distrettuale
f) Regione convoca una Conferenza programmatica alla quale sono invitati Comuni e Province che esprime un parere sul progetto di variante
g) Regione prende atto degli esiti della Conferenza programmatica ed esprime il proprio parere sul progetto di variante
h) Il Segretario Generale dell'ADBPO approva l'aggiornamento dei Piani entro 6 mesi dal 4 agosto previo parere favorevole della Conferenza operativa e previa acquisizione del parere regionale
Regione Lombardia

Decreto SG ADBPO 316/2021

Ricadute del progetto di aggiornamento

- art. 5 del Decreto Segretario generale ADBPO n. 316 del 3 agosto 2021 «Misure temporanee di salvaguardia per le aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione»
  - Dal 4 agosto 2021 fino all'approvazione definitiva dell'aggiornamento in oggetto alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle vigenti norme di attuazione del PAI si applicano le norme delle fasce fluviali alle aree ricadenti entro le medesime
  - Per le aree di cui al comma precedente, sono fatti salvi gli interventi già autorizzati (o per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'art. 4, comma 7, del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in L. 4 dicembre 1993, n. 493 e s. m. i.) rispetto ai quali i relativi lavori siano già stati iniziati al momento di adozione del presente Decreto e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio

N.B. Le aree allagabili presenti nelle mappe del PGRA relative all'ambito territoriale RSP NON vengono modificate da questa procedura di variante. Le eventuali proposte di modifica seguono le procedure definite con la d.g.r. 6738/2017 approvata in attuazione del Titolo V delle N.d.A. del PAI.

Regione Lombardia